

Cronisti in classe **QN** il Resto del Carlino 2022 20^a edizione

Med Store



raffineria di ancona

Si
con te
Supermercati



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE



ANCONA - PESARO e URBINO

LO SPORT

Non solo calcio, i «Tessuti aerei»

Qual è quella cosa a cui nessuno può rinunciare? Ovviamente lo sport. Ma in Italia questa parola viene quasi sempre associata al calcio: circa il 20% degli uomini sotto i 16 anni pratica o ha praticato almeno per un periodo questo sport mentre le altre discipline vengono sottovalutate. Per questo vogliamo raccontarvi le storie di sport meno conosciuti. Al primo posto mettiamo «Tessuti aerei». Questa pratica nasce nella seconda metà del 1900 in Francia, quando sarebbe stato chiesto a una scuola di circo di fare uno spettacolo diverso dal solito. È uno sport complicato e per svolgerlo occorre avere molta forza su braccia e gambe. Ci sono tessuti che pendono dal soffitto e hanno sempre un metro di lunghezza in più rispetto all'occorrenza e i praticanti devono cercare di arrampicarsi e fare acrobazie in aria. «Lo pratico da circa 4 anni - ci dice la nostra compagna Anna, 14 anni - e all'inizio pensavo di mollare, perché era davvero tosto e difficile. Poi ho continuato e mi è piaciuto sempre di più soprattutto perché si sono create molte amicizie». Un altro sport poco conosciuto è l'equitazione. La nostra amica Camilla lo pratica: «Mi ci sono avvicinata perché mi piacciono gli animali e stare a contatto con la natura. Ci sono due tipi di montata, all'inglese e all'americana. Noi pensiamo che questi due sport siano molto belli e interessanti; il primo per l'adrenalina che ti dà e il secondo perché viene praticato all'aria aperta e stare in mezzo alla natura fa molto bene e aiuta corpo e mente.

**Anna Guidi,
Camilla Vecchioni,
Viola Ramini
e Bianca Baioni**

Scuola media Borsellino di Jesi

La Nazionale campione con Mancini

Dopo la delusione per l'esclusione dai Mondiali di calcio del 2018 ecco gli Europei con il mister jesino

Dopo la devastante eliminazione italiana dai mondiali del 2018, il nuovo allenatore Roberto Mancini si presenta promettendo di riportare l'Italia sul tetto d'Europa. Per concretizzare la sua promessa, Mancini prepara con grande impegno la nazionale per Euro 2020. Arrivati ai gironi, la squadra di fronte agli avversari si dimostra preparata tanto da vincere tutte le partite con un totale di 9 punti, arrivando prima in classifica nel girone A. Con grande forza l'Italia supera gli ottavi, giocati contro l'Austria, con un punteggio di 2-1. Ai quarti di finale, giocati contro il Belgio, il difensore Leonardo Spinazzola, noto per i fantastici cross, si infortuna rompendosi il tallone d'Achille. Ma, nonostante ciò, gli azzurri vincono 2-1. Con grande entusiasmo l'Italia affronta anche la Spagna, dove Jorginho tira il rigore decisivo

I RIGORI DECISIVI

La finale con l'Inghilterra è iniziata male, poi le parate di Donnarumma



La premiazione degli Azzurri in Inghilterra per gli Europei

che porta gli Azzurri in finale con l'Inghilterra. L'inizio della finale non promette bene con il gol degli inglesi al secondo minuto.

Dopo un primo tempo abbastanza deludente, nel secondo tempo gli azzurri si dimostrano molto più entusiasti con un gioco di squadra più attivo. Le azioni lo

dimostrano e, infatti, nel 66' minuto c'è il pareggio degli con un gol di Bonucci. Alla fine dei supplementari è sempre 1-1, così si passa ai rigori. Nel rigore decisivo di Bukayo Saka, Donnarumma para la palla ma non capisce immediatamente la situazione e la grande mossa che ha fatto. Tutta la nazione, dopo

quel rigore, è scoppiata di gioia. I festeggiamenti sono stati immensi, sia da parte dei tifosi, sia da parte dei giocatori.

A Jesi è esplosa una gioia incontenibile, clacson e bandiere al vento fino a notte fonda, anche per l'orgoglio di aver come concittadino l'allenatore Roberto Mancini. Dopo il ricevimento delle medaglie d'oro, al capitano Giorgio Chiellini viene data la coppa che verrà alzata al cielo da tutta la squadra. «Era da maggio che sentivamo che c'era qualcosa nell'aria di magico» ha dichiarato Giorgio. «Abbiamo avuto difficoltà, ma poi abbiamo dominato la partita. Sono orgoglioso di tutti. I ragazzi sono meravigliosi!». È quanto ha esclamato Mancini, pieno di lacrime sul volto. Nell'intervista a fine partita cita il portiere Donnarumma che inoltre si è rivelato il giocatore migliore dell'Euro 2020. Anche Federico Bernardeschi ha parlato di una stagione straordinaria, che ha portato l'Italia sul tetto d'Europa e Bonucci ha definito la vittoria «la ciliegina sulla torta, dopo un lungo campionato, che ci ha resi leggeri!».

Ludovica Bini

Le interviste su corso Matteotti

«E' stata una gioia incredibile, ora speriamo nelle qualificazioni»

È stato uno dei momenti più esaltanti della scorsa estate: la vittoria dell'Italia agli Europei di calcio. Noi ragazzi e ragazze del laboratorio di giornalismo abbiamo intervistato gli jesini il 16 dicembre in centro e lungo corso Matteotti per chiedere loro come hanno vissuto quell'evento, che emozioni hanno provato, come hanno festeggiato, ma anche quale fosse il loro giocatore preferito. Abbiamo anche fatto domande sui playoff dei Mondiali 2022 e un pronostico sull'Italia. Ecco cosa ci è stato risposto. Michele, appassionato ma non

troppo di calcio, ci ha detto: «Quando abbiamo vinto ho provato un'emozione fortissima, siamo andati a festeggiare insieme agli amici di mio figlio ai giardini pubblici. Il mio giocatore preferito è stato senza dubbio Gianluigi Donnarumma, è stato formidabile! Invece se questi playoff andassero male, possiamo sempre riqualificarci gli anni prossimi». Abbiamo incontrato diverse persone che non hanno voluto rispondere alle nostre domande, ma abbiamo incontrato anche due ragazze gentilissime, Silvia e Melissa, sempre di Jesi, che hanno affermato: «È



stata una bellissima emozione, soprattutto uscire di casa e vedere tutti che festeggiavano! Io sono stata a cena a casa di amici, successivamente siamo usciti a festeggiare. Il mio giocatore preferito è Federico Chiesa». Andrea, che vive a Castelbellino, ci ha detto: «Quando abbiamo vinto ho provato tanta gioia e allegria, festeggiando e brindando con amici. Il mio giocatore preferito è assolutamente Leonardo Bonucci! Per i playoff

niente è detto, ma per me andremo avanti, insomma... siamo campioni d'Europa!».

Michele Finocchi, che vive a Jesi, ha esclamato: «Io sono stato felicissimo, ho brindato e festeggiato insieme ad amici! Il mio giocatore preferito è stato il nostro portiere Gianluigi Donnarumma. Invece per i Mondiali non ho buone speranze, non credo che ci andremo».

L'ultima persona intervistata è stato Katalin, metà italiano metà rumeno, che ha detto: «Mi sono sentito orgoglioso e felicissimo di essere anche italiano, ho provato un'emozione bellissima. Sono andato in giro a far baldoria. Il mio giocatore preferito è Donnarumma. I playoff sono stati tristi, poteva andare certamente meglio ma aspettiamo di vedere cosa succederà».

**Azzurra Luzi, Ludovica Bini,
Gabriele Galia e Sara Coretti**